Scritto da Red.
Martedì 07 Luglio 2015 14:14

QUINDICI – Domenica 12 luglio la sede del futuro Maglificio 100Quindici Passi, sita in via De Filippo a Quindici, ospiterà l'unica tappa irpina del Festival dell'impegno civile, organizzata da Libera Avellino insieme con il nascente presidio del Vallo di Lauro e la Cooperativa Oasiproject.

Il Festival dell'impegno civile "Le Terre di Don Diana", promosso dal Comitato Don Peppe Diana e dal coordinamento provinciale di Libera Caserta e giunto quest'anno alla sua ottava edizione, è una manifestazione – si legge in una nota – interamente realizzata sui beni confiscati alla criminalità organizzata che, da giugno ad agosto, prevede 35 tappe di incontri, concerti, spettacoli e proposte culturali, nelle province di Caserta, Napoli, Avellino e Benevento. Il tema comune a tutte le iniziative di quest'anno è "Partigiani del bene", per raccontare azioni, storie di persone, gruppi, esperienze, che costruiscono tracce di significato e di valore, incidendo sul vissuto del territorio di riferimento e del nostro Paese. Questo tema si presta a numerose interpretazioni che nella tappa di Quindici saranno declinati attraverso due"contenitori tematici": uno sui beni confiscati, l'altro incentrato sul tema dell'accoglienza e dei diritti umani.

Il programma della giornata si articolerà, quindi, in due momenti: si parte alle 17:30 con il workshop sui beni confiscati per raccontare, in modo interattivo, le storie, i modelli di gestione e le opportunità di sviluppo sul territorio; alle 19:30 si apre la tavola rotonda di approfondimento e dibattito sul tema migranti e diritti umani, dove sarà dato ampio spazio a testimonianze dirette. Infine alle 21:00 sarà proiettato il film documentario *Io sto con la sposa*, che racconta il viaggio di un gruppo di profughi siriani e palestinesi, aiutati da tre coraggiosi italiani ad attraversare "clandestinamente" l'Europa per raggiungere Stoccolma e realizzare, così, il sogno di una vita migliore. A chiusura della serata musica e cena sociale.

Sarà un'occasione di confronto aperto su temi seri e concreti, che interessano e riguardano cittadini, associazioni, istituzioni e politica locale e che avverrà in uno spazio reale di impegno anche attraverso proposte culturali come questa iniziativa.

"È un'iniziativa informativa e culturale – affermano i soci di Libera che stanno lavorando alla costituzione del Presidio Libera Vallo di Lauro – che intendiamo offrire a tutta la cittadinanza comprese associazioni, istituzioni e politica locale con i quali vogliamo costruire sempre maggiori occasioni di confronto su temi su cui si può fondare lo sviluppo del Vallo di Lauro. La scelta del luogo rappresenta uno spazio reale di impegno nel quale far confluire tutte le forze attive del territorio che vogliano impegnarsi per costruire insieme un futuro diverso, dar vita a nuove idee di sviluppo sociale e arricchire la nostra comunità di esperienze positive, a partire da ciò che la nostra storia, anche con le sue ferite, ci ha insegnato. Siamo certi che oggi più che mai è necessario costruire ponti e non muri affinché ciascuno riscopra la bellezza della partecipazione, perché solo facendo fronte comune si possono vincere gli individualismi per realizzare obiettivi sempre più ambiziosi".

IL PROGRAMMA COMPLETO/PARTIGIANI DEL BENE

Dai beni confiscati all'integrazione delle diversità
Ore 17:30 - Workshop
Beni confiscati: le storie, i modelli di gestione e le opportunità di sviluppo del territorio

Ore 19:30 – Tavola rotonda e dibattitoMigrazioni: accoglienza e diritti umani

Introduzione: Daniele Acerra - Libera Vallo Lauro. Intervengono: Mariella Crisci*, Diritto d'asilo e migrazione, tra normativa e prassi;*
Anna Celotti ,
#milionIdipassi l'impegno di Medici Senza Frontiere per i migranti;
Emilio Mesanovic,
Le voci dei migranti:
Alhagie Jallow (Gambia), Abdoul Aziz Zeba (Burkina Faso) e Abdoulaye Magassa (Mali) raccontano le loro
storie di viaggio e accoglienza.
Modera: Serena Crisci– Libera Vallo Lauro. Ore 21:00 Proiezione film Io sto con la sposa. Ore 22:30 Cena dei popoli.